

## GIANDOMENICO GALLO

### BENI STABILI DELLA CHIESA DEL CASTELLO DI DUGENTA NELL'ANNO 1661

#### 1. Una scoperta casuale

Nel prezioso archivio della Parrocchia arcipretale di Sant'Andrea Apostolo in Dugenta sono custoditi in buono stato di conservazione i libri dei battezzati, dei morti e dei matrimoni a partire dal 1656. Nell'intenzione di completare l'albero genealogico di alcune famiglie dugentesi, con estrema soddisfazione si scoprì che tra gli 89 fogli che costituiscono il I Libro, dal foglio 55 al foglio 72, ben 36 pagine (considerando il recto dei fogli) costituiscono l'inventario dei beni della Chiesa Arcipretale redatto nel 1661.

La trascrizione del manoscritto, che è stata poi oggetto di pubblicazione<sup>1</sup>, ha consentito di disegnare una diapositiva toponomastica del XVII secolo con tanto di mappa.

Altra curiosità degna di nota la troviamo al foglio 64, ove è descritta la misurazione di un fondo agricolo sia in tomoli che in *moia* (unità di misura delle superfici agricole in Terra di Lavoro).

#### 2. L'Autore del manoscritto

Autore del manoscritto fu il reverendo Don Francesco Antonio De Lillo, al quale fu affidata l'arcipretura della chiesa del castello di Dugenta dal 1656. Questi riorganizzò con meticolosità la struttura economica della «parrocchia più antica della Diocesi e più importante topograficamente ... prima che fosse sorpresa dal terremoto»<sup>2</sup>, tentando di riportarla all'antico e privilegiato rango nel capitolo cattedratico della Diocesi di Sant'Agata de' Goti.

#### 3. Il testo originale

NOTA DELLI BENI STABILI, CENZI<sup>3</sup>, RENDITI E CASE [CHE] POSSIEDE

LA CHIESA ARCIPRETERALE DI SANTO ANDREA APOSTOLO DEL CASTELLO DI DOCENTA,

FATTA NELL'ANNO 1661 PER ME DON FRANCESCO ANTONIO DE LILLO ARCIPRETE.

In Primis Possiede Uno Territorio Dove se dice a S.ta Maria Marena<sup>4</sup> Di Moia<sup>5</sup> Ventitré in circa Con li Paduli da sotto vicino il Vallone, Confina con la Corte Di Ducenta da tre Parti, Via Pubblica, et altri Confinj Con alcuni Arbori Vitati<sup>6</sup> a torno la Confine, et alcuni Eschi e Cerri dalla parte della Sopradetta strada antica pubblica. Nella Platea dell'anno 1563 ritrovo che questo territorio detto Santa Maria Marena vi era più che dieci moia et in quel pezzo ne si aggiunse un altro territorio di moie tredici co pozzo dove si diceva alli Beati, che era del Sig. Pietro Gambacorta permutato co uno territorio di Chiesa di Moia dodici Dove si diceva a S.to Petito, nella quale permuta per ordine

---

<sup>1</sup> G.D. GALLO, *Ducenta 1656 - Ricerche e spunti dal Primo Libro dei Sacramenti della Parrocchia di S. Andrea Apostolo*, Benevento, Il Chiostro, 2008 – ISBN 888945724-4.

<sup>2</sup> *Primo Libro Dei Sacramenti*, Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, Dugenta, 1661, recto foglio 72.

<sup>3</sup> Ricavo economico in denaro od in natura che grava perpetuamente fino all'"affranco", generalmente sui terreni ceduti dai proprietari ai coltivatori in regime di enfiteusi.

<sup>4</sup> Santa Maria *Ma Reine*, individuata oggi dalla zona Moscarella ed ex Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura.

<sup>5</sup> Moggio, moggia, moggi, dal lat. *Modius*, antica unità di misura agraria usata in varie province italiane; a Dugenta vale oggi 1/3 di ettaro, cioè 3333 mq. La differenza da luogo a luogo è correlata al *Modio*, unità di misura romana di capacità per solidi (sementi) equivalente a litri 8,733: il modius, quindi, era la superficie di terra occorrente alla semina di un Modio di grano. Altri ragguagli sono riportati nella nota 7.

<sup>6</sup> Pioppi accoppiati a viti di Asprinio, uva fragola e altre uve. Coltura detta anche degli "araustili", descritta da Plinio come «vite sposata agli alti pioppi» (*Nat. Hist.* XIV, 10). In contrada Terranzano troviamo ancora oggi un sito detto "Arausta".

dell'ill.mo Vescovo Vi furono destinati per Commissari: Don Agostino Garzillo, Vicario et il Sig. Primicerio Billotta, quale mi pare sia unito in uno, e però sia hora di questa capacità.

Item possiede un altro Territorio di moia dodici Dove se dice alli Eschi de dodici barrili, seu alla Selvolella, Circa moia quattro aratoria e l'altro sterile e boscoso co la strada Publica seu Regia in mezo, confina co li Beni della sig.na Giulia Gambacorta da tre parti, co il Rev. Capitolo di Caserta, co la corte di Ducata et altri confinj et anco co li beni di detta Chiesa Arcip.le di S.to Andrea.

Nella medesima Platea dell'anno 1563 ritrovo che questo Territorio detto alla Selvolella Lo teneva censurato il Sig.r Pietro Gambacorta per Carlini trenta annui co patto di permutazione da farsi conforme anco ho ritrovato in uno Iscritto dell'anno 1561 giudico poi l'habbia rilasciato, mentre la possiede per la Chiesa.

Item Possiede vicino il territorio uno altro Territorio dove se dice à Campellone di Moia Dieci in circa, Confina co la Corte di Ducata da due parti, con li beni della Sig.na Giulia Gambacorta da due parti, co il soprascritto territorio di detta Chiesa Via Publica che va alla Massaria della Selvolella, di detta Corte, et altri Confinj.

Item Possiede un altro Territorio di Moia dodici ove se dice a S.to Vitagliano, Confina co la Corte di Docata da tre parti, con li Beni dotali del Don Isidoro Rainone di Frasso et altri confinj.

Item Possiede un altro Territorio di Moia sette in circa dove se dice la Limata Del Vallone iusta la via Publica dalla parte di sopra et il vallone dalla parte di sotto e confina di più co li beni dotali del ill.mo Iacono Calandro di Frasso e del Sig.r Duca di S.ta Ag.ta e li Siforetta della Città di S.ta Agata con altra moia tre in circa dalla parte di sopra cioè dalla parte della Via boscoso co piedi di Cerque, Cerri, Eschi e Castanie sino alla Siepe delli Storti vicino la via vecchia ed il Termine.

Item Possiede un altro Territorio di Moia quattro in circa sop.o d.o Limata dove se dice alle Fossa iusta Via Publica da tre parti.

Item Possiede un altro territorio di uno moio e mezo in circa vicino la Massaria di Marc'Antò Piedimonte di Frasso, Confina co li beni del medesimo Marc'Antò co li beni di Francesco Rienzo di detta Ara di Frasso et altri Confinj.

Item Possiede un altro Territorio di moia due in circa dove se dice alle Pantanelle, alias Fico di grana. Confina co li Beni di Marco Caniello, di Marè Antò Piedimonte, S.ta Giuliana di Frasso, Via Publica et altri confini.

Item possiede un altro territorio di Moia quattro in circa dove se dice alle Pantanelle. Confina co li beni di Marco Brancone di Frasso, Di Don Hortenzio de Cicco da Milizzano, di Pietro Chiaitore, di S.ta Giuliana di Frasso et altri confini.

Item Possiede Un altro territorio di Moia due in circa dove se dice alle Pantanelle, alias Pichella. Confina co li beni di Marco Brancone, del sig. Giuseppe Amore di Vitulano, di Stefano Beneficio del Ch. Nicodemo Caniello di Frasso, Via Publica et altri Confinj.

Item Possiede Un altro Territorio di Moia sette dove se dice allo Novellito alias la Fabrica. Confina Co li Beni della Corte di Docata, di S.to Mendato di S.ta Agata di S.ta Maria del Rosito et altri Confinj.

Item Possiede un altro territorio sotto il sopra di Moia Cinque o seie in circa vicino la Massaria che fu delli Picuni, co piedi di Cerque, e Cerri, Confina co li beni del Don Vincenzo Canello di Frasso, che forno delli Vallaruni, a Via Publica da tre parti dove, Conforme intendo, se dice anco Lo Jardino, et è diviso dall'altro territorio sopra da una strada che po... conforme si giudica era unito insieme.

Item Possiede un altro Moio di terra dove se dice allo Chiano alias La Pera. Confina co li beni del Sig.r Duca di S.ta Ag.ta del Marco Castellaneta di s... Città, detta Corte di Ducenta et altri Confinj.

Item possiede Un Altro Territorio di Moia Seie in Circa dove se dice allo Frasso sotto la Massaria della Lambia. Confina co li beni della Corte di Ducenta, della Chiesa Arcipretale di Sguille et altri confinj.

Item Possiede un Altro Territorio di Moia due in Circa ad Orcule dove se dice alla Cisterna alias la Piscaia co alcuni Piedi di Cerri. Confina co li beni S.to Nicola di Milizzano Ius padronato delli Bellucci et li beni dotali di D.Andrea Bosco di Frasso, li beni di Francesco de Cicco da Milizzano,

Via Pubblica, Seu Regia et altri confinj.

Item Possiede Un Altro Territorio di Moia Seie in circa co Piedi di Cerque e Cerri vicino la Massaria delli Fossi che fu delli Piruni di S.ta Ag.ta, Confina co li Beni della Corte di Ducenta, Via Pubblica da due parti et altri Confini, dove, conforme si dice allo Jardino.

Item Possiede Un altro territorio di Moia Tre in Circa dove se dice allo Jardino Confina co li Beni del D. Vincenzo Canello, di Bartolomeo Bosco, dell'h(orto)del ... An(tonio) Ricciardo di Frasso, Via Pubblica, et altri Confinj.

Item Possiede Un altro Moio di terra sopra d.ta Massaria di Marc'Ant. Piedimonte, Confina co li beni del soprad.o Marc'Ant., co li Beni di Ascanio Grasso di Frasso, co li beni dell'istesso Arcipreterato, et altri confinj.

Item Possiede Un altro Territorio di Moia Dodici in Circa dove si dice alle Pantanelle, alias li Margisi. Confina co il soprad.o Moio di Tra di d.a Chiesa, con li beni di Marc'Ant. Piedimonte. Di Ascanio Grasso, di Bello Simone, di S.ta Juliana, della Cappella del Monte e del Rosario di Frasso et altri confinj.<sup>7</sup>

Item Possiede Un altro territorio di Moia due nella Ar.a della Valle dove se dice à Lepora Confina co li beni delli si. delli ql... Colonna de Lillo, di Stefano e Giosepe Pascale, delli h(orti) del D.n Bartolomeo Verrella, co li Beni Arcipreterali, e della SS.ma Ann.ta di d.a Ar.a della Valle Comprato p. il D.n Pyrro Gioia ... Arcip.te di Docenta docati sissanta delli d.ti Cento lasciati a d.a Chiesa di S.to Andrea dal ... Domenico Valentino co Peso di Messe.

La Donaz.ne delli su.ti d.ti Cento fatta da Dom.co Valentino li ha fatta il ... Ottavio Damiano sotto li 29 di febra 1629 La sede ... hoggia la tiene ... Michele Bosco di Frasso.

Item Possiede annui Docati Otto di Cenzo, che paga il D.r Gio:Michele de Lillo della Ar.a della Valle sopra suoi Beni nel Mese di Decebre, di Capitale di Docati Cento lasciati dal ... D. Pyrro Gioia ... Arciprete del Castello di Ducenta co Peso di Messe.

Item Possiede vicino la Chiesa di S.to Andrea Una Casa Superiore et Un'altra inferiore distaccata, in uno Cortiglio, Con forno, Cortiglio, Una Stalla, horto, et una Casalina scoperta, unita e Murata a torno, Con il Portone che esce alla Piazza vicino d.a Chiesa.

Nell'Anno 1663 sop.a la sud.a Casa inferiore ci ho fatta un'altra Casa nuova superiore a titti.

Item Possiede Due Bagli scoperti, et Undeci Casaline Scoperte vicino d.a Chiesa, dove al presente ne si fa uno horticello, et cossì anco nelli suoi Bagli.

De Più d.a Chiesa Possiede li sottoscritti territorij, e Renditi conforme il Catasto antico, da che al presente non ne sta in possesso.

In primis Possiede Uno Territorio di Moia Tre in circa sop. Il territorio detto la Limata del Vallone di d.a Chiesa, boscoso co' Piedi di Cerque, Cerri, Eschi e Castagni sino alla siepe delli Storti vicino la Via Vecchia co il Termine.

Questo Territorio boscoso di Moia tre in C.a havendolo ben considerato à mio giudicio pare che sia il lemite sopra d.a Limata che è boscoso e giunge perinsino alla strada, dove vi sono Cerque, Cerri, Eschi e Castagni, che al presente si possiede da q.sta Chiesa Arcip. Di S.to Andrea di Ducenta e non

<sup>7</sup> Nell'anno 1705, nel mese di novembre, di 16 per ordine del Reve.mo Vicario di St.Agata, Nicolo Gualtieri, ordinò che questo territorio fusse misurato stante, do breve spedito detta S.ta Congregazione, anche da me sotto scritta ordinario Agrimensore, è stato misurato con ogni diligenza e trovo che il teritorio chiamato Margisi, contiene tomola sette e misure nove e mezze, à ragione di misure vinti quattro per ciasche d'un tomolo è trasportata detta misura alla ragione di moia usitate nella Provincia di Terra di Lavoro, sono moia nove e misure sette e un quinto.

Dico tomola 7 - mis. 9 ½ Moia 9. mis. 7. 1/5

L'estensione rilevata è di 3 ettari circa:

Tavola di conversione – tomolo/moio			
TOMOLA	MISURE	mq	1 tomolo = mq 4000 = 24 mis
7	9,5	29727	
MOIA	MISURE	mq	1 moio = mq 3200 = 19 mis
9	7,2	29847	

occorra farci altra diligenza, perché e q.sto sicurissimo che sta unito co d.a Limata e si possiede da d.a Chiesa.

Item Possiede un altro Moio di terra dove se dice allo Chiano, ... à Cenzo il ... Antonio Pirone, Confina co il Rev. Capitolo di S.ta Ag.ta

Item Possiede Un altro territorio di Moia Quattro in Circa con bosco, con Piedi di Castagne dove se dice ad Orcula, Confina co li Beni del ch.mo Cesare Mancino da Milizzano da due parti, Via Publica che sparte et altri confinj.

Item Possiede Un altro territorio di Moia Quattro in Circa dove se dice La Sala dello Frasso, alias La Madalena iusta li Beni Beneficiali del ch.mo D. Bartolomeo di Storto di S.ta Ag.ta et altri Confini, che teneva a cenzo il c.mo Antonio Pirone di d.a Città di S.ta Ag.ta

Item Possiede un altro territorio aratorio e Campestre dove se dice allo Lago di Moia due iusta li Beni del Sig. Scipione da due parti, e Via Publica con un Piede di Sorvo.

Item Possiede Un altro territorio aratorio e campestre dove se dice alla Starza di Moia Cinque, Confina co li Beni del Sig. Pierr'Antonio de Fraciscij di Napoli, co li beni del Sig. Angelo d'Anzi di S.ta Ag.ta vicino il Vallone, et altri confinj.

Item Possiede Un altro territorio dove se dice La Limata della Fontana Grande di Moia Nove, dico, Nove, aratorio e Campestre, iusta La Via Publica, iusta la Fornace li beni di Tiberio d'Anzi, e del Sig. Luise da Napoli.

Item Possiede Un altro territorio aratorio e Campestre di Moia Quattordici dove se dice allo Rosano, iusta la Via Publica che sparte, iusta li beni di Nicola Piscitella, di Berardino Izzo e del Rev. Cap.lo di S.ta Ag.ta.

Item Possiede Un altro territorio di uno Moio dove se dice a S.to Martino vicino la Via Publica, Confina co li beni del Sig. Antonio Pirone di S.ta Ag.ta, co li Beni di S.to Martino et altri confinj.

Item Possiede Un altro Territorio sterile di Moia Due dove se dice allo Toriello grande, Confina co li Beni di Gio: di Basile Massarone, delli h. del ch.mo Gio:Matteo Merchionno di S.ta Ag.ta, et altri confinj.

Item Possiede Un altro territorio di moia tre aratorio et Arborato alla Pantanella dove se dice alla Massaria. Confina co li beni di Santillo Vallarone da due parti e del Sig. Gio. Francesco Brancolione Medico e D.re, et altri confinj.

Item Possiede Un altro Territorio alle Pantanelle aratorio e campestre di moia Cinque iusta li beni di Giovanni Belluzzo da Milizzano, et altri Confinj.

Item Possiede Un altro Territorio di Moia due e mezzo dove se dice allo Funno, confina co li Beni di Giovanni di Stauoli di Frasso.

Item Possiede un altro Territorio dove se dice allo Funno di Moia Due aratorio, Campestre e Arborato che teneva Salvatore de Remedio de Milizzano, e ne pagava due tomola di grano et uno barrile de vino ogni anno. Confina co li Beni di Marc'Ant. Paolino di S.ta Ag.ta et altri confinj.

#### RENDITI DI D. ARCIP, DI DUCENTA

Francesco de Piedimonte di Frasso Possiede una Terra Rendetizia a d. Arcipreterato di Moia Quattro in Circa, e ne paga grana Dodici ogn'anno nel dì di S.to Andrea.

Horatio Hardalano habitante in Frasso Possiede Una Terra dove se dice alle Pantanelle di Moia Due iusta li Beni di d. Arcipreterato. Rendetizia in grana Undici ogn'anno à d.a Chiesa Arcip.le di S.to Andrea.

Nicola Marotta de Limatola Possiede Uno Territorio di Uno Moio dove se dice à Terrenzano iusta li beni di d.o Nicola et altri confini Rendetizio ogn'anno à S.to Andrea in grana Dieci.

Item Possiede Un altra Casalina iusta li Beni del ch.mo Ant.o de Truocchio di Ducenta.

Un'altra vicino il Giardino di Gio:Vicenzo.

Due altre vicino la Terra Vecchia vicino S.to Martino. Uno Cellaro dentro Ducenta iusta li Beni di Fran.co Piedimonte dalla parte di sopra, e vicino la Via, seu Piazza Publica.

Due Fosse vicino il Castello.

Q.li n. si sanno.

Omnia sabentes, et nobil possidentes

Finij

Nota Delli  
Beni Stabili, Cenzi, Renditi &  
Case Possiede la Chiesa Arcipresbiterale  
di S.<sup>to</sup> Andrea Apostolo Del Castello  
di Docenna, Fatta nell' Anno  
i 661  
i 661 Per Me. D.  
Fran.<sup>co</sup> Ant.<sup>o</sup> de lilla Arcip.  
  
In Primis Possiede Uno Territorio  
come se dice a S.<sup>ta</sup> Maria Mareana  
di Moia Veneta in Circa  
Con li Paduli da loro vicino il  
Vallone Confine con la Corte  
di Ducenta da tre Parti Via  
Publica, et altri Confini con  
Capitolo Cathedrale

Figura 1. Prima pagina dell'inventario.